

Mittente	Tasso Bernardo	Destinatario	Tasca Marcantonio
Data	5/9/1556	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Poiché questi romori vanno innanzi, e la guerra pur è certa, e questa città piena di soldati e di romori		
Contenuto	<p>Bernardo comunica all'amico Marcantonio Tasca di essersi deciso, data la guerra imminente, a mandare i figliuoli [Torquato Tasso e il nipote Cristoforo Tasso] a Bergamo, come ha suggerito la Signora Cavaliere [Pace Grumelli, moglie del canonico Giovan Giacomo Tasso e madre di Cristoforo]. Gli scrive anche dell'ufficio con Filippo Della Valle, il quale è stato imprigionato e non sarà rilasciato finchè il debito non sarà pagato. Lo avvisa infine della sua probabile partenza da Roma, infatti è stato invitato dall'Abbate suo cognato [intende Alessandro da Spilimbergo, marito della sorella Lucia Tasso e padre di Benedetto da Spilimbergo] a stare nelle terre del Duca d'Urbino [Guidubaldo II della Rovere] per potervi condurre sua figlia Cornelia [Tasso] con tutti i mobili entro metà ottobre. Inoltre la stessa Cornelia e il Procuratore Fiscale di Napoli lo hanno avvisato circa i rumori per la sua posizione nell'imminente conflitto: egli è visto come un favorito dei nipoti del Papa [Cardinali Carlo e Alfonso Carafa] e quindi come un nemico degli Imperiali [questa posizione era molto compromettente per Bernardo visti i suoi trascorsi con Carlo V e la taccia di ribelle per essere stato al servizio di Ferrante Sanseverino Principe di Salerno, alleato con Don Pedro di Toledo Vicerè di Napoli]. Doveva lasciare Roma onde evitare di avere una sentenza contraria e perdere ancora quel poco che era rimasto ai figli della dote della moglie [Porzia de Rossi morta nel 1556]. Tuttavia, avendo ancora qualche speranza di ricevere la grazia dal Re d'Inghilterra [Enrico VIII] e non volendo essere nuovamente tacciato di trame contro Sua Maestà [Filippo II Re di Spagna figlio e successore di Carlo V], non avrebbe per ora lasciato Roma per recarsi a Pesaro.</p>		
Fonte	Lettere inedite di Bernardo Tasso a Marcantonio Tasca, Per le nozze Solerti-Saggini, a cura di Giuseppe Ravelli, Bergamo, Stabilimento tipografico Fratelli Cattaneo, 1889, pp. 12-13		
Compilatore	Scurti Sara		